

September 28, 1979
**High-Level Group Report on Modernization of NATO
Nuclear Forces**

Citation:

"High-Level Group Report on Modernization of NATO Nuclear Forces", September 28, 1979, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, Box 1011, Subseries -N/A, Folder 17.

<https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/187946>

Summary:

Report by High-Level Group (HLG) to NATO secretary general outlining recommendations for the modernization and deployment of NATO theater nuclear forces. 3 Appendices. A: Deployment and Personnel; B: Military Effects militari; C: Selected Long-Range Systems balance - Ground-based systems.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

S E G R E T O

Traduzione non ufficiale

S.E.

Joseph M.A.H. Luns
Segretario Generale NATO

B R U X E L L E S

28 settembre 1979

Egregio Signor Segretario Generale,

in ottemperanza al compito assegnato dal Gruppo di Pianificazione Nucleare in occasione della riunione di Bari del 1977 concernente il Programma di Difesa a Lungo Termine della NATO, ho l'onore, in qualità di Presidente, di trasmetterLe il Rapporto del Gruppo ad Alto Livello, contenente le raccomandazioni per l'ammodernamento delle forze nucleari di teatro a lungo raggio della NATO.

Il presente rapporto delinea le motivazioni per una maggiorazione evolutiva delle forze nucleari di teatro e fornisce raccomandazioni per uno schema relativo allo spiegamento di una forza di 108 missili Pershing II e di 464 missili di crociera basati a terra, spiegati in cinque Paesi dell'Alleanza. Il Gruppo ad Alto Livello ritiene che il programma di ammodernamento raccomandato rafforzi gli obiettivi di sicurezza dell'Alleanza e sia, inoltre, in linea con le nostre finalità di controllo degli armamenti, ivi incluso il lavoro del Gruppo Speciale.

Le sarò grato se vorrà trasmettere il presente rapporto ai Ministri della Difesa, affinché venga esaminato nella riunione di novembre del Gruppo di Pianificazione Nucleare.

S E G R E T O

./.

S E G R E T O

2.-

Il Presidente del Gruppo Speciale ed io abbiamo intenzione di preparare un documento integrato, basato sui due rapporti. Tale documento potrebbe essere utilizzato da Lei e dai Rappresentanti Permanenti e dai Ministri, per le decisioni di fine d'anno sull'ammodernamento e sul controllo degli armamenti relativi alle FNT.

Invio copia del rapporto a tutte le delegazioni che fanno parte del Gruppo ad Alto Livello.

(F.to David Mc Giffert)
Presidente

S E G R E T O

S E G R E T ORAPPORTO DEL GRUPPO AD ALTO LIVELLO SULL'AMMODERNAMENTO DELLE FORZE NUCLEARI DI TEATRO A LUNGO RAGGIO DELLA NATO.I - INTRODUZIONE

1. Il Gruppo di Pianificazione Nucleare (NPG) nella sua riunione a livello ministeriale nel 1977 a Bari decise che un Gruppo ad Alto Livello (HLG) mettesse allo studio le esigenze di lungo termine della NATO per l'ammodernamento delle Forze Nucleari di Teatro (FNT).

Pertanto fu costituito l'HLG composto da un gruppo di esperti ad alto livello dei Paesi membri dello NPG, che esprimessero posizioni non impegnative per i rispettivi Governi. Il presente rapporto dello HLG è il terzo di una serie che concerne il problema dell'ammodernamento delle Forze Nucleari di Teatro a lungo raggio della NATO (LRFNT).

Il rapporto e le sue appendici contengono le raccomandazioni dello HLG per un programma di ammodernamento delle LRFNT.

2. Oltre a fornire le raccomandazioni programmatiche dello HLG, il presente rapporto prende in esame le motivazioni per un ammodernamento delle FNT, che include una miglioramento evolutiva delle Forze Nucleari di Teatro della NATO, sviluppa la struttura di base del programma e ne valuta l'aderenza ai criteri adottati dallo HLG con riguardo alla gittata dei sistemi, alla dimensione della forza, alla preferenza per sistemi basati a terra, alla partecipazione ed alla suddivisione della forza tra missili balistici e missili

./.

S E G R E T O

S E G R E T O

2.-

di crociera, Dopo di ciò sono definiti più compiutamente fattori quali i costi, il personale, la partecipazione, le scadenze e le conseguenze sullo stoccaggio globale delle FNT della NATO.

3. Il proposto adeguamento delle LRTNF è pienamente in linea con la dottrina alleata della risposta flessibile (documento MC 14/3). Esso è anche in linea con i miglioramenti delle forze indicati nel Programma di Difesa a Lungo Termine (LTDP) che attribuisce priorità ai miglioramenti delle forze convenzionali, ma che prende anche in considerazione i miglioramenti delle FNT. Gli adeguamenti delle LRTNF raccomandati e qui richiesti, rafforzeranno il valore deterrente dell'elemento nucleare di teatro e rinsalderanno i legami con l'elemento strategico di tale triade.

II - SOMMARIO DELLE RACCOMANDAZIONI

4. Sulla base delle discussioni e delle analisi contenute nel presente rapporto e nelle sue appendici, lo HLG raccomanda, quale modo migliore per raggiungere gli obiettivi dell'ammodernamento delle LRTNF della NATO, lo spiegamento di 572 testate nucleari che comprendono 464 testate

per missili di crociera lanciati da una base terrestre (GLCM) schierati nella Repubblica Federale di Germania, nel Regno Unito, in Italia, in Olanda e in Belgio e 108 testate per missili balistici Pershing II schierati nella Repubblica Federale di Germania, nonché il contemporaneo ritiro di 108 missili bali

./.

S E G R E T O

S E G R E T O

3.-

stici Pershing 1 A a più corto raggio.

Uno schema di spiegamento raccomandato è contenuto nell'Appendice A.

5. Il programma proposto prevede un'ampia partecipazione mediante spiegamenti di LRTNF in vari Paesi. Su questa base, lo schema di spiegamento qui previsto farà apparire una vasta e concreta partecipazione e apporterà benefici di carattere militare. Ove ulteriori Paesi membri dell'Alleanza intendessero prendere parte al programma di ammodernamento delle FNT accogliendo sul loro territorio spiegamenti di LRTNF, il programma potrebbe essere adattato per consentire tale partecipazione.

Lo HLG, inoltre, ritiene che, in linea con il principio dell'Alleanza di divisione degli oneri e dei benefici della dissuasione nucleare, tutti i paesi membri dell'Alleanza dovrebbero manifestare il largo consenso dell'Alleanza stessa sull'ammodernamento delle LRTNF mediante apposite dichiarazioni pubbliche di sostegno per il programma che sia stato finalizzato tra gli Alleati e mediante la suddivisione dei costi monetari del programma.

III MOTIVAZIONI

6. Lo HLG ribadisce il quadro generale dell'ammodernamento delle FNT già delineato nel suo rapporto del 1978: l'obiettivo primario della dissuasione, l'importanza ai fini della dissuasione della triade delle forze e del legame tra di esse;

S E G R E T O

./.

S E G R E T O

4.-

nell'eventualità che la dissuasione fallisca, la necessità che le FNT siano in grado di fornire una risposta flessibile, una difesa avanzata, una spiralizzazione appropriata, e una partecipazione, qualora necessario, alla risposta nucleare globale. Mentre si dovrà continuare a dare priorità ai miglioramenti nel settore delle forze convenzionali, la strategia globale della NATO e le capacità evolutive del Patto di Varsavia richiedono che le FNT della NATO continuino ad essere ammodernate in modo da poter continuare a svolgere il loro ruolo essenziale nella triade della NATO, assicurando il "continuum" della deterrenza. Si rileva la necessità per una maggiorazione evolutiva nel settore delle LRTNF della NATO; questa maggiorazione non comporta alcuna implicazione circa un più ampio ruolo per le FNT della NATO, ma è piuttosto diretta a diminuire il crescente divario nella gamma della dissuasione. Lo HLG inoltre stabilisce le seguenti motivazioni già espresse nella sua relazione dell'aprile 1979:

- un forte legame tra le forze nucleari di teatro e quelle strategiche è richiesto dalla concordata strategia della risposta flessibile;

- in questo quadro, modifiche nel settore strategico, in particolare la parità nelle forze nucleari intercontinentali e gli sforzi sovietici di ammodernamento delle FNT - quali lo spiegamento degli SS 20 e dei Backfire - conducono decisamente, a parere del HLG, alla necessità di un rafforzamento delle forze della NATO;

- lo scopo di una maggiorazione evolutiva delle FNT a lungo raggio è di minimizzare il rischio che i sovietici possano ritenere - anche se erroneamente - che essi potrebbero impiegare forze a lungo raggio per minacciare o colpire obiettivi defi-

S E G R E T O

./.

S E G R E T O

5.-

niti in Europa occidentale da un "santuario" nell'Unione Sovietica, in base alla erronea percezione che la NATO, senza potenti sistemi basati nel teatro europeo che siano in grado di raggiungere il territorio sovietico - ed in un'era di parità a livello nucleare strategico - manchi di mezzi di risposta credibili ed appropriati;

- l'aumento delle FNT a lungo raggio schierate in Europa colmerebbe pertanto tale divario nella gamma della spiralizzazione ed offrirebbe una maggiore quantità di opzioni per risposte contenute e controllate, riducendo quindi il rischio di malfondate percezioni da parte sovietica e rafforzando la dissuasione;

- l'aumento delle FNT a lungo raggio correggerebbe inoltre lo squilibrio emergente nella situazione delle FNT della NATO: allo stato attuale con la graduale messa in disarmo dei bombardieri nucleari "Vulcans" britannici, i missili nucleari sottomarini "Polaris" britannici verrebbero a rimanere gli unici elementi non americani delle FNT della NATO mentre gli aerei F 111 S statunitensi sarebbero gli unici componenti delle FNT a lungo raggio schierate a terra.

Pertanto, qualora l'Alleanza non procedesse all'ammodernamento, ciò potrebbe venire interpretato alla stregua sia di uno spostamento di enfasi da parte della NATO verso i sistemi nucleari di teatro a più breve raggio, sia di una rivalutazione di quella componente delle FNT di lungo raggio che è basata fuori del teatro europeo.

Tra gli ulteriori effetti che deriverebbero dalla modernizzazione sono da includere i seguenti:

- accrescimento della fiducia dell'opinione pubblica a fronte dell'ammodernamento sovietico delle FNT a lungo raggio;

S E G R E T O

./.

S E G R E T O

6.-

- miglioramento delle prospettive per un concreto negoziato per il controllo degli armamenti relativo alle LRTNF;
- miglioramento della flessibilità dell'uso degli aerei con doppia capacità (convenzionale e nucleare) complicando in tal modo la pianificazione da parte del Patto di Varsavia.

Infine, una decisione collettiva dell'Alleanza su un programma coordinato di azione in questo campo avrebbe un grandissimo valore nel dimostrare e rafforzare la coesione e la fermezza dell'Alleanza stessa.

7. Pertanto, l'ammodernamento delle FNT rafforzerà la dissuasione riducendo le possibilità di malfondate valutazioni da parte sovietica delle capacità della NATO o della sua volontà di impiegare i suoi mezzi nucleari. Inoltre, in caso di fallimento della dissuasione, l'ammodernamento ed il conseguente potenziamento delle FNT a lungo raggio accrescerebbe la capacità della NATO di risposta flessibile, di difesa avanzata, di controllo della spiralizzazione e di partecipazione, ove necessario, ad una risposta nucleare generale.

IV - BASE STRUTTURALE DEL PROGRAMMA

8. Nel programma raccomandato dallo HLG, una combinazione di missili balistici e di crociera beneficerebbe delle caratteristiche di ciascun sistema. Essendo basati a terra, i Pershing II ed i missili di crociera GLCM manifesterebbero in maniera visibile la determinazione dell'Alleanza a fornire una risposta di teatro credibile nei confronti di qualsiasi aggressione sovietica ed eliminerebbero le emergenti carenze nella gamma delle opzioni escalatorie precedentemente identificate dallo HLG.

./.

S E G R E T O

S E G R E T O

7.-

Entrambi i sistemi avranno una gittata sufficiente a raggiungere il territorio dell'Unione Sovietica da aree NATO in Europa, mettendo l'Alleanza in grado di compiere tale importante azione escalatoria con mezzi che possono essere identificati separatamente dai sistemi strategici.

Ciò ridurrà il pericolo che i Sovietici, in base a malfondate valutazioni possano attaccare la NATO con le loro LRTNF, da un "Santuario". Entrambi i sistemi offrono un alto grado di accuratezza e una variabilità nella potenza delle testate (che insieme forniscono la capacità di controllare i danni collaterali e di colpire obiettivi 'duri') e si ritengono dotati di un alto grado di affidabilità e di sopravvivenza.

9. Ogni sistema ha distinte caratteristiche che completano quelle dell'altro. Il Pershing II assicura un alto potenziale di penetrazione delle difese sovietiche, la capacità di colpire obiettivi urgenti e la possibilità di trarre vantaggio dalle esistenti infrastrutture dei Pershing I A. I GLCM sono meno costosi e hanno un più lungo raggio tale da poter colpire una più ampia gamma di obiettivi e da offrire una più ampia gamma di opzioni per la loro dislocazione, accrescendo così la possibilità di ampia partecipazione degli Alleati mediante la dislocazione e lo spiegamento sul loro territorio. Inoltre i GLCM ed i Pershing II non entrano in competizione con le missioni a carattere convenzionale come invece avverrebbe nel caso dei missili di crociera ALCM^o che sono posti su aerei a doppia capacità e dei missili SLCM^o a bordo di unità navali destinate a svolgere molteplici compiti di difesa. L'adozione di una forza

./.

S E G R E T O

ALCM = Air Launched Cruise Missile

SLCM = Submarine Launched Cruise Missile

S E G R E T O

9.-

tare di dissuadere un'aggressione, che dimostrerà ai Sovieti la chiara volontà della NATO di preservare la propria sicurezza e creerà, infine, incentivi per un controllo degli armamenti simbolico aumento delle LRTNF non raggiungerebbe tali obiettivi essenziali.

12. In armonia con la strategia della NATO il programma proposto è abbastanza ampio da evidenziare e garantire che vi sono legami deboli nella gamma delle opzioni militari disponibili per la NATO che i Sovietici possano sfruttare.

Lo scopo dell'adeguamento è quello di rafforzare il legame tra le forze strategiche e la difesa dell'Europa. Esso non è così ampio da implicare una diminuzione del ruolo delle forze strategiche, ma è sufficientemente ampio da assicurare un legame per la componente politica e quella militare. Dimensioni significativamente inferiori al livello raccomandato non creerebbero, in prosieguo di tempo, la piena sicurezza che la forza possa essere considerata come un fattore di rilievo dai Sovietici qualora la si paragoni alle forze strategiche delle due parti. Le aumentate capacità sovietiche nel settore delle LRTNF.

13. La maggiorazione evolutiva delle testate LRTNF prevista nel programma, ancorché aggiunta alla attuale disponibilità NATO di testate LRTNF schierate a terra, è ampiamente al di sotto del numero programmato da parte sovietica.

Ciò dimostra che il programma non è diretto a pareggiare il 'build-up' sovietico, opponendo sistema a sistema o in nuclei aggregati.

Ma un numero molto inferiore a quello previsto nel programma proposto correrebbe il rischio di essere considerato, sia da parte sovietica che da parte occidentale, come un gesto politico piuttosto che come una risposta strategicamente significativa.

S E G R E T O

S E G R E T O

10.-

14. Una capacità di colpire con armi nucleari in maniera selettiva l'URSS consolida e rafforza il legame tra le FNT della NATO e le forze strategiche USA.

Tale capacità richiede che si sia in grado di sopravvivere ad un attacco nemico sia convenzionale che nucleare, di raggiungere gli obiettivi, di attaccare una gamma di obiettivi sufficientemente vasta da influenzare l'andamento del conflitto.

La necessità di premunirsi contro incertezze riguardanti la sopravvivenza sia in fase di pre-lancio che in volo a fronte dei potenziali sviluppi della minaccia sovietica implica che la forza deve essere sufficientemente ampia da avere effetti militari credibili.

La forza della dimensione di 572 testate contenuta nel programma proposto costituirebbe un incentivo per i dirigenti politici sovietici a non attaccare per primi o a cessare l'attacco e ritirarsi, qualora il conflitto abbia già avuto luogo.

15. Il proposto aumento delle LRTNF della NATO schierate a terra si adatta perfettamente alle esigenze di un'ampia partecipazione. Nella situazione attuale, dimensioni notevolmente al di sotto del livello raccomandato renderebbero più difficile raggiungere l'obiettivo di un'ampia partecipazione. Dal punto di vista militare, e tenuto conto della gittata e di altre caratteristiche dei sistemi in questione, una dislocazione territoriale molto diffusa assicura una migliore sopravvivenza, una migliore copertura dell'obiettivo, una maggiore efficienza operativa, un ampio orizzonte di attacco, complicando i problemi di difesa. Lo schema di spiegamento raccomandato dallo HIG garantisce questi vantaggi militari significativamente, mentre uno schema di dimensioni

./.

S E G R E T O

S E G R E T O

11.

inferiori li ridurrebbe.

16. Qualora la forza non fosse sufficientemente ampia da costituire una seria minaccia per l'Unione Sovietica, essa non sarebbe compatibile con l'obiettivo insito nel controllo degli armamenti di creare il necessario incentivo per i Sovietici di intraprendere seri negoziati di controllo degli armamenti e di accettare una riduzione e una limitazione delle loro LRTNF.

Ove la misura dell'aumento fosse molto inferiore al livello raccomandato, i sovietici potrebbero preferire non porre limitazioni alle loro forze, dato che potrebbe sembrare che la NATO abbia accettato un limite unilaterale e relativamente basso per le sue proprie forze.

Ove si dia ai sovietici un incentivo a negoziare, eventuali concreti risultati nel campo del controllo degli armamenti potrebbero portare ad una modifica del presente programma.

In questo contesto, la proposta maggiorazione evolutiva per le LRTNF è in linea e in armonia con le raccomandazioni del Gruppo Speciale in materia di controllo degli armamenti.

17. Questi elementi non consentono una definizione precisa del numero delle armi necessarie per l'ammodernamento delle LRTNF della NATO, ma indicano senza dubbio che la dimensione della forza debba collocarsi ai livelli più alti della gamma precedentemente identificata. Intorno a tali livelli, considerazioni sulla struttura della forza, l'utilizzazione di preesistenti infrastrutture e il rapporto costo-efficacia, costituiscono la base per l'esatta identificazione del livello suggerito di 108 testate Pershing II e 464 testate GLCM americani.

Ad esempio:

./.

S E G R E T O

S E G R E T O

12.

- la necessità di strutturare le forze GLCM in squadriglie che comporta incrementi di sedici missili;
- il vantaggio di economie logistiche derivanti dall'uso di esistenti basi dei Pershing 1 A per il supporto dello spiegamento dei Pershing II;
- i benefici economici derivanti dal fatto di avere un maggior numero di squadriglie GLCM in collegamento con una base operativa principale (MOB).

18. Paragone con le FNT a lungo raggio sovietiche.* Le attuali stime americane indicano che entro il 1985, l'Unione Sovietica disporrà approssimativamente di 300 lanciatori del missile SS 20, di cui circa due-terzi dovrebbero essere spiegati nell'URSS centrale ed occidentale in modo da costituire una diretta minaccia per l'Europa Occidentale. Inoltre, è prevedibile che i Sovietici disporranno di circa 150 bombardieri a lungo raggio Backfire, di cui circa 115 sarebbero basati nell'area occidentale dell'Unione Sovietica.

Non è chiaro in che misura i missili nucleari sovietici del tipo SS 4 e SS 5 possano essere ritirati contemporaneamente allo spiegamento del SS 20. E' parimenti incerto il ritmo al quale saranno ritirati i più vecchi bombardieri a lungo raggio. Qualora tutti i missili SS 4 e SS 5 venissero ritirati ed i predetti bombardieri venissero ritirati al ritmo at-

./.

* Un documento NATO che esamina anche le LRINF sovietiche é "Forza e Capacità del Patto di Varsavia" (MC 161/79 (Finale), 17 aprile 1979), che è stato preso in esame nei Rapporti dello HLG dell'Aprile 1978 e 1979. I dati contenuti nel presente rapporto forniscono un aggiornamento.

MOB = Mobile Operative Base

S E G R E T O

S E G R E T O

13.

tualmente stimato, il numero delle testate nucleari sovietiche capaci di giungere nell'area della NATO aumenterebbe ugualmente, venendo portate da una consistenza da circa 1700 nel 1979 a circa 1900 nel 1985, soprattutto in ragione delle testate multiple degli SS 20 e dell'aumento dei bombardieri Backfire. Si verificherebbe quindi anche un marcato rafforzamento qualitativo. **

Ove non venissero ritirati gli SS 4 e gli SS 5 le testate sovietiche in condizione di giungere sul territorio della NATO ammonterebbero in totale a circa 2300 verso la metà degli anni '80.

19. Al momento attuale le LRTNF della NATO non dispongono di missili basati a terra, ma sono costituite da aerei, e precisamente 172 F-111 S - USA a doppia capacità (due testate) e 56 Vulcan britannici (1 testata) situati in Gran Bretagna. Questo livello di forza non è lontanamente paragonabile alle LRTNF sovietiche. Questa conclusione rimane vera anche se si aggiungono 64 missili Polaris britannici (uno MRV) e 400 Poseidon USA a disposizione del Comandante Supremo della NATO in Europa.

Esiste inoltre la possibilità che l'Unione Sovietica possa ugualmente destinare sistemi schierati in mare per colpire obiettivi nel teatro europeo.

V. Criteri seguiti dallo HLG per valutare il programma raccomandato.

20. Gittata. Lo HLG ritiene che le LRTNF dovrebbero avere una gittata tale da raggiungere il territorio dell'Unione So-

./.

** Le cifre relative alle testate si riferiscono a testate su vettori e non includono le ricariche.

S E G R E T O

S E G R E T O

14.

vietica poichè una delle principali motivazioni per l'incremento delle LRTNF della NATO è il rafforzamento della deterrenza impedendo che da parte sovietica si possa considerare il proprio territorio come un 'Santuario', mantenendo, nel contempo, il "continuum" delle FNT della NATO con le forze strategiche americane.

La proposta combinazione di forze GLCM e Pershing risponde a tale criterio. Lo HLG è giunto alla conclusione che una gittata sufficiente a raggiungere Mosca, pur non rappresentando un requisito essenziale, non dovrebbe far considerare inappropriato un sistema quale è quello costituito dal missile GLCM.

21. Numero. Lo HLG ha precedentemente proposto e lo NPG - nella sua riunione dell'Aprile 1979 - ha approvato quale base per il lavoro futuro, un aumento di 200-600 testate per le armi nucleari di teatro a lungo raggio che potrebbe essere compensato da corrispondenti riduzioni nell'attuale 'stockpile' di FNT. Come indicato precedentemente nel rapporto, i lavori successivi hanno portato lo HLG alla conclusione che l'appropriato livello di forze debba collocarsi nella fascia superiore di tale proposta.

22. Dislocazione. Il problema principale dell'Alleanza per quanto concerne la deterrenza è costituito dalla carenza esistente nella gamma delle opzioni a disposizione (o disponibili?). L'Alleanza dispone in Europa solo di un modesto numero di sistemi schierati a terra di lungo raggio in grado di colpire l'Unione Sovietica. Inoltre essi sono obsoleti e vulnerabili. Il grande e crescente numero dei moderni sistemi sovietici di categoria simile offre all'Unione Sovietica numerose opzioni e costituisce una diretta minac-

S E G R E T O

S E G R E T O

15.

cia alle più limitate capacità della NATO. Queste carenze crescenti nelle opzioni di risposta della NATO assumono una importanza sempre più grande in un'epoca di parità strategica. Pertanto il principale scopo dell'ammodernamento delle LRTNF è di colmare queste carenze. La combinazione proposta di missili di crociera e di Pershing II costituisce la risposta diretta al problema. Lo spiegamento di altri sistemi in mare non può colmare il divario identificato. Inoltre, i sistemi schierati in mare offrono poche opportunità per la partecipazione visibile dei Paesi membri della NATO all'ammodernamento delle LRTNF e, qualora spiegati su piattaforme non nucleari, potrebbero entrare in conflitto con missioni di altro tipo. Ove invece essi venissero spiegati su piattaforme nucleari, i relativi costi sarebbero proibitivi.

Sebbene il rapporto dello HLG suggerisca che l'Alleanza debba all'inizio procedere allo spiegamento di LRTNF basate a terra, i sistemi basati in mare potrebbero essere considerati come una opzione per spiegamenti futuri per aumentare le attuali disponibilità dell'Alleanza dei sistemi suddetti.

Alcune di queste considerazioni si applicano anche ad opzioni che riguardano missili di crociera lanciati dagli aerei (ALCM).

23. Sicurezza. L'esigenza di un alto grado di protezione delle testate nucleari e di sicurezza degli armamenti nucleari costituisce un importante principio da osservare nei periodi di pace, di crisi e di conflitto. Le armi nucleari devono essere protette nei confronti di terroristi e contro altre minacce non militari o paramilitari, con particolare riguardo al loro stoccaggio in tempo di pace. Le armi nucleari devono inoltre essere garantite da usi non autorizzati, durante lo stoccaggio in tempo di pace e quando le

./.

S E G R E T O

S E G R E T O

16.

forze nucleari di teatro sono messe in stato di allarme e disperse senza mettere in pericolo la flessibilità delle forze.

24. Partecipazione. Lo HLG ha raccomandato la più vasta partecipazione e il più ampio consenso possibile in seno all'Alleanza per quanto concerne lo spiegamento dei nuovi sistemi LRTNF. Come si è detto in precedenza, lo HLG ritiene che ciò possa essere realizzato mediante l'ampio e permanente spiegamento a terra che si propone, oltre che mediante il pubblico appoggio al programma concordato in seno all'Alleanza e mediante una compartecipazione agli oneri finanziari del programma stesso.

25. Una forza mista di missili di crociera e balistici. Al fine di massimizzare la capacità di sopravvivenza e di penetrazione delle LRTNF della NATO, lo HLG raccomanda una combinazione di nuovi sistemi comprendente sia missili balistici che di crociera. Una forza mista incorpora il più possibile gli aspetti positivi dei sistemi singoli, consentendo, tra l'altro, maggiori possibilità di partecipazione, dando maggiori assicurazioni rispetto a futuri sviluppi difensivi, complicando la pianificazione nemica, fornendo flessibilità nell'impiego e permettendo uno scaglionamento nel tempo. Il programma proposto è pienamente adeguato a raggiungere tali obiettivi.

VI DETTAGLI PROGRAMMATICI

26. Il programma proposto che, come tutto il presente rapporto, formerà oggetto di esame da parte dei Ministri dei Paesi membri dell'Alleanza, comporterebbe il collocamento di unità GLCM in Gran Bretagna, in Belgio, nei Paesi Bassi, nella Repubblica Federale di Germania ed in Italia, nonché di un certo numero di Pershing II nella Repubblica Federale di Germania.

S E G R E T O

./.

S E G R E T O

17.

Lo schema di spiegamento raccomandato, che formerà anche oggetto di esame in vista delle decisioni da parte dei Ministri dei Paesi membri della NATO, si trova nell'Appendice A.

27. Costi. Le stime attuali del costo del ciclo di vita dei sistemi LRTNF proposti sono riassunte nella seguente Tavola 1.

Tavola 1(1)Stima dei costi globali per il programma raccomandato.

<u>Categoria</u>	<u>Pershing II</u>	<u>GLCM</u>
	Milioni di dollari (USA-FY 79)	Milioni di dollari (USA-FY 79)
Ricerca e Sviluppo (R&D) per completare il programma	460	70
Nuove costruzioni infrastrutture della NATO	0	164.4
Altri	0	19.6
Approvvigionamento	616	1072
Costi operativi e di manutenzione per 10 anni	1280	1170
Costo del ciclo vitale (Totale)	<u>2356(2)</u>	<u>2496</u>

- 1) Tutti i costi sono espressi in dollari USA-FY 79 (anno fiscale 79) e sono basati sul presupposto che il costo di una LRTNF della NATO venga calcolato come se le componenti di tutti i sistemi LRTNF, ivi compreso il personale, venissero fornite dagli USA. I costi anteriori al FY 80 sono da considerare nulli.
- 2) Ove il Pershing I A fosse stato mantenuto nella struttura della forza, invece di essere rimpiazzato sulla base di "uno a uno" con il Pershing II, il suo costo di gestione per 10 anni di vita sarebbe di 1,5 miliardi di dollari. Pertanto, i costi per il Pershing II e GLCM costituiscono un nuovo impegno per circa 3,4 miliardi di dollari.

S E G R E T O

./.

S E G R E T O

18.

28. La costruzione di nuove "facilities" verrebbe finanziata per mezzo del programma di infrastrutture della NATO. I costi di costruzione comporterebbero una spesa di 164 milioni di dollari (FY 79) in fondi per le infrastrutture. Durante la revisione di medio termine, che avrà luogo nel 1982-83, del tetto finanziario quinquennale, la dimensione del tetto stesso verrebbe aumentata in modo tale da tener conto delle necessità addizionali dovute all'ammodernamento delle LRTNF.

Per garantire che altri programmi prioritari non siano indebitamente ritardati, l'Alleanza, insieme alle decisioni in materia di FNT, dovrebbe assumere anche un impegno politico riguardo ai necessari aumenti di spesa per infrastrutture, nel contesto del Programma di Infrastrutture della NATO.

I finanziamenti degli altri costi di costruzione che non rientrano in quelli coperti dal Programma di Infrastrutture (ad esempio: accuartieramento delle truppe, alloggi per le famiglie) verrebbero finanziati dal paese le cui truppe prestano servizio presso gli allestimenti, oppure dalla nazione ospitante.

29. Personale. La Tavola 2 e l'Appendice A contengono dati sul personale distinti per paese per il programma proposto. Un totale di 7093 persone sono necessarie per l'impiego delle nuove LRTNF. Di questo numero, 5007 sarebbero impiegati in attività operative e di appoggio e 2086 per la sicurezza dei siti.

30. Nel caso in cui gli USA possedessero i sistemi LRTNF e fornissero il personale, il supporto del paese ospitante rappresenterebbe un importante contributo per quanto concerne la suddivisione delle spese e il conseguimento della più ampia possibile partecipazione della NATO al programma proposto. Una utile forma di supporto e la messa a disposizione da parte del paese ospitante di personale per la sicurezza per aumentare le forze di sicurezza degli USA. L'Appendice A indica l'eventuale quantità di personale

S E G R E T O

./.

S E G R E T O

19.

necessario per l'incremento delle forze di sicurezza. Alternativamente un corrispondente numero di uomini potrebbe essere fornito per altre forme di sostegno da parte del paese ospitante.

31. Larga partecipazione della NATO. Questo dovrebbe essere un programma NATO. Tutti i governi dei paesi della NATO dovrebbero esprimere un appoggio pubblico per esso. I governi dovrebbero anche partecipare al piano di costruzione mediante il Programma delle Infrastrutture.

32. Scadenze temporali: percentuali di spiegamento e relativa capacità operativa iniziale. Le decisioni programmatiche relative alla forza mista Pershing II-GLCM, ove siano adottate per la fine del 1979, consentiranno l'impiego di tali sistemi per la fine del 1983. Questo programma dovrebbe avere inizio simultaneamente in tutti i paesi ospitanti onde dimostrare una estesa partecipazione. Le previste scadenze relative allo spiegamento del Pershing II e del GLCM sono elencate nell'Appendice B.

33. Pianificazione delle Infrastrutture. La pianificazione relativa al finanziamento delle infrastrutture dovrebbe inoltre essere adattata tenendo conto che il Pershing II e il GLCM avranno una capacità operativa alla fine del 1983. Affinchè il programma per le IRTNF non influisca negativamente sul miglioramento di altre forze della NATO, sarebbe auspicabile che - insieme alla decisione di dicembre sul programma riguardante le IRTNF - l'Alleanza assumesse al tempo stesso un impegno politico ad aumentare il programma di infrastrutture al momento della revisione di medio termine (1982-83).

34. Effetti sullo staccaggio delle FNT della NATO. Lo HLG sottolinea che il programma raccomandato non comporterà nè un accrescimento del ruolo delle FNT nella strategia della NATO, nè un aumento

S E G R E T O

./.

S E G R E T O

20.

dello stoccaggio di testate nucleari. L'ammodernamento non diminuirà lo stretto controllo politico sull'impiego degli armamenti nucleari. Contemporaneamente allo spiegamento di nuove testate di sistemi nucleari di teatro a lungo raggio, lo stesso numero di testate verrà ritirato dallo esistente stoccaggio nucleare in Europa. In effetti, l'ammodernamento delle FNT potrebbe anche comportare una riduzione delle scorte di testate nucleari in Europa.

35. L'esigenza di contemperare addizionali fabbisogni di testate LRTNF con il principio di non aumentare la quantità globale di scorte di testate nucleari, comporta necessariamente una diminuzione del numero delle testate nucleari relative a sistemi diversi e di più corto raggio. La natura esatta, lo scopo e le basi dei conseguenti aggiustamenti e le possibili implicazioni per l'equilibrio dei ruoli e dei sistemi che fanno parte dell'arsenale globale nucleare di teatro della NATO, dovrebbero essere oggetto di un esame che verrebbe effettuato dopo la decisione sul programma relativo alle LRTNF.

S E G R E T O

S E G R E T O

21.

APPENDICE ASOMMARIO RELATIVO AGLI SPIEGAMENTI E AL PERSONALE

La sottostante Tavola 1 fornisce, in vista dell'esame da parte dei Ministri, il seguente schema di spiegamento per l'ammodernamento delle LRTNF.

TAVOLA 1PROGRAMMA PROPOSTO PER GLI SPIEGAMENTI DEI SISTEMI LRTNF. (1)

<u>Sistemi</u>	<u>Lanciatori</u>	<u>Testate(2)</u>	<u>Unità (3)</u>	<u>Paese</u>
Pershing II(4)				
	108	108	3 battaglioni	RFG
GLCM	24	96	6 squadriglie	RFG
GLCM	40	160	10 squadriglie	Regno Unito
GLCM	28	112	7 squadriglie	Italia
GLCM	12	48	3 squadriglie	Olanda
GLCM	12	48	3 squadriglie	Belgio

(1) Non sono riportati i sistemi LRTNF che potrebbero sostituire -in ragione di 1 a 1- LRTNF esistenti, quali i "Vulcans"britannici.

(2) Testate sui lanciatori.

(3) Un battaglione di Pershing consiste di 4 batterie: 9 lanciatori per batteria: una squadriglia GLCM è costituita da 4 lanciatori con 4 missili per lanciatore.

(4) Il Pershing II sostituirà i missili USA Pershing 1 A in ragione di 1 a 1.

S E G R E T O

./.

S E G R E T O

22.

La seguente Tavola 2 riporta i dati relativi al personale previsti nel programma proposto dallo HLG.

TAVOLA 2Esigenze di personale

<u>Paese/sistema</u>	<u>Operatività e manutenzione</u>	<u>Sicurezza delle installazioni</u>	<u>Totale</u>
RFG/Pershing II	3644	270(200)	3914
RFG/GLCM	280	385(112)	665
Italia/GLCM	324	440(128)	764
Regno Unito/GLCM	455	605(176)	1060
Olanda/GLCM	152	193(56)	345
Belgio/GLCM	152	193(56)	345
Totale	5007	2086(728)	7093

NOTE:

1. I dati riportati sono basati sui livelli USA di personale per unità LRTNF. I numeri tra parentesi rappresentano quella parte delle forze di sicurezza che potrebbe essere costituita da personale del paese ospitante in aggiunta al personale americano destinato a compiti di sicurezza. Alternativamente, un numero simile di unità di personale potrebbe essere destinato ad altre attività di supporto del paese ospitante.

2. Le soprariportate cifre relative al personale sono basate sul presupposto che una grande base operativa ("MOB") venga situata nella RFG, in Italia e nel Regno Unito. Il personale per la quarta MOB prevista dal programma proposto, potrebbe essere collocato sia in una posizione centrale in una MOB comune di appoggio alle squadriglie GLCM in Olanda ed in Belgio, sia essere suddiviso tra i due Paesi per assicurare le funzioni proprie della MOB in due posti separati. Le cifre relative al personale per l'Olanda ed il Belgio presuppongono che il personale per le MOB venga suddiviso tra i due Paesi.

° MOB = Main Operating Base

S E G R E T O

S E G R E T O

23.

3. Queste cifre non includono la spesa per il personale dei centri di riparazione dei GLCM, che si ritiene possa ammontare a 50-150 elementi.

4. Il Pershing 1 A richiede 4432 unità di personale. La sostituzione con il Pershing II riduce la necessità di personale di 518 unità per un totale quindi di 3914 uomini.

S E G R E T O

24.

APPENDICE BEffetti militari del proposto ammodernamento delle FNT.

1. La forza mista di Pershing II - GLCM composta di 572 testate rafforzerebbe notevolmente il dispositivo globale della forza di dissuasione della NATO, offrendo innanzitutto una ampia gamma di opzioni escalatorie: dall'uso sul campo di battaglia all'impiego da parte USA delle sue armi nucleari strategiche. In caso fallisca la dissuasione, il ruolo principale di questi nuovi sistemi a lungo raggio sarebbe quello di colpire in maniera selettiva obiettivi militari, ed in particolare modo quelli situati nella parte occidentale dell'URSS. In tal modo, in primo luogo verrebbe dato un segnale non ambiguo alla dirigenza politica sovietica che la NATO non tollererà ulteriori aggressioni, che la risposta nucleare di teatro manterrà il legame con una potenziale risposta strategica e che pertanto la guerra nucleare generale potrebbe essere vicina, a meno che i sovietici non cessino dalla loro aggressione e si ritirino.
2. Ulteriori benefici derivano poi dalla capacità dei nuovi sistemi a lungo raggio di rendere disponibili per missioni convenzionali una parte dei velivoli a doppia capacità della NATO (DCA)^o aventi un ruolo di risposta immediata in caso di allarme. Poichè ad un numero crescente di velivoli a doppia capacità (DCA) sono attribuiti compiti di risposta immediata in caso di allarme (QRA)^o nel caso in cui fosse necessaria una risposta nucleare generale, a livello attuale delle forze un sempre maggiore numero di mezzi nucleari della NATO sarebbe vulnerabile ad un attacco coordinato da parte dei Paesi del Patto di Varsavia, che sarebbero così tentati a dar corso ad un attacco preventivo. Lo spiegamento di questi nuovi sistemi a lungo raggio contribuirebbe a ridurre tale particolare vulnerabilità. Ciò migliorerebbe la flessibilità nell'utilizzazione del DCA.

^oDCA = Dual Capable Aircraft^oQRA = Quick Reaction AlertS E G R E T O

./.

S E G R E T O

25.

3. Opzioni di impiego selettivo (SEO)^o per copertura di obiettivi.
La seguente Tavola 1 fornisce esempi indicativi del numero degli obiettivi SEO che potrebbero essere coperti dal proposto impiego di forze Pershing II e GLCM per uno scenario convenzionale e per uno nucleare. Le caratteristiche dei sistemi d'arma e gli scenari usati per ricavare il numero degli obiettivi SEO assegnati, sono quelli usati nell'analisi dell'efficacia dei costi promossa dallo HLG, i cui risultati furono inoltrati al Gruppo di Pianificazione Nucleare nell'aprile 1979.

Per un dato numero di missili, il numero di obiettivi SEO assegnati è una funzione della sopravvivenza pre-lancio (PLS), della affidabilità del sistema d'arma e della probabilità di penetrazione (PTP).

TAVOLA 1

<u>Pershing II</u>	<u>SEO Obiettivi assegnati</u>		
	<u>Scenario indicativo</u>	<u>Numero di missili</u>	<u>Obiettivi assegnati</u>
	convenzionale	108	70
	nucleare	108	65
<u>GLCM</u>	convenzionale	464	300
	nucleare	464	265

4. Nello scenario convenzionale le opzioni di impiego selettivo (SEO) della NATO sono effettuate dopo tre giorni di conflitto convenzionale. In uno scenario nucleare, le SEO sono effettuate dopo tre giorni di conflitto convenzionale e un attacco nucleare da parte del Patto di Varsavia limitato ad aeroporti con aerei a lungo raggio della NATO e a sistemi e missili mobili che potrebbero essere localizzati.

5. I presupposti utilizzati nel presente rapporto sono i seguenti: l'affidabilità di sistema d'arma del GLCM è di 0,85; il valore di probabilità di penetrazione del GLCM è di 0,93. Supponendo che un terzo dei GLCM sia basato nel Regno Unito e i rimanenti due terzi nell'Europa Centrale, la capacità di sopravvivenza pre-lancio è di SEO = Selective Employment Option

S E G R E T O

./.

S E G R E T O

26.

0,84 nello scenario convenzionale e di 0,72 nello scenario nucleare. L'affidabilità del sistema d'arma Pershing II e la sua probabilità di penetrazione sono rispettivamente di 0,89 e di 1,0. Negli scenari convenzionale-nucleare la capacità di sopravvivenza pre-lancio del Pershing II è rispettivamente di 0,75 e di 0,68.

6. Come mostra la Tavola 1 la combinazione di Pershing II -GLCM è in grado di coprire 379 obiettivi SEO nello scenario convenzionale e 330 in quello nucleare. La forza proposta rappresenterebbe pertanto un significativo passo in avanti per colmare l'attuale deficit negli impieghi SEO.

7. I tre fattori che contribuiscono al calcolo della copertura degli obiettivi SEO-PLS, WSR e PTP sono tutti incerti. Ad esempio; come risulta dal rapporto dello HLG dell'aprile '79, esistono vaste discordanze di punti di vista circa il PTP e missili di crociera. Sviluppi nella difesa aerea sovietica oltre quelli che attualmente prevediamo potrebbe sensibilmente far decrescere il PTP dei missili di crociera. Anche le stime del PLS del Pershing II e del GLCM sono incerte. Ad esempio, per uno scenario bellico di durata superiore a tre giorni, il PLS stimato si ridurrebbe. Incertezze di tale genere, unite alla necessità di mantenere una credibile e durevole capacità di dar corso da basi terrestri alle SEO contro il territorio sovietico, portarono ad un programma che si avvicina alle fasce più alte dello spiegamento di 200-600 testate che lo HLG ha raccomandato.

Impiego di velivoli a doppia capacità.

Il programma di attacchi (SSP)° prestabilito da SACEUR impiega le armi disponibili contro circa 860 obiettivi prestabiliti, i quali costituiscono una frazione dell'elenco degli obiettivi del Comando Alleato in Europa di cui fanno parte obiettivi a più alta priorità. Tra gli obiettivi SSP non sono inclusi obiettivi

SSP = Scheduled Strike Program

S E G R E T O

./.

S E G R E T O

27.

mobili.

Il programma non solo accresce la copertura di obiettivi TNF mediante l'introduzione di nuove LRTNF, ma rinforza la SSP riducendo la pressione sui velivoli assegnati alla risposta immediata in caso di allarme, i quali, in generale hanno un tasso di sopravvivenza pre-lancio minore rispetto a quello dei nuovi sistemi. I nuovi sistemi a lungo raggio forniscono una accresciuta flessibilità nella copertura degli obiettivi con formazioni mobili di aerei a doppia capacità, ora non contemplata nello SSP. Questa ulteriore flessibilità facilita anche un miglioramento nelle capacità convenzionali e nucleari dei DCA, potendo questi essere usati in un maggior numero di missioni in ambedue i ruoli, a seconda delle esigenze del conflitto. Quindi il programma per le nuove LRTNF consentirà a SACEUR una maggiore flessibilità nell'usare i DCA in un ruolo convenzionale in appoggio alle SEO e di trarre profitto dalla migliore idoneità dei velivoli a doppia capacità ad attaccare formazioni mobili e a fornire, a seconda del bisogno, una risposta costante sia nei ruoli di interdizione a medio raggio che di appoggio aereo a breve raggio.

Sommario

Considerati nell'insieme, i miglioramenti nella capacità della NATO di eseguire le SEO e gli ulteriori effetti positivi per la copertura degli obiettivi nella risposta nucleare generale, -in particolar modo la capacità di rendere disponibili una parte degli aerei a doppia capacità con compiti di risposta - indicano che la combinazione di Pershing II e GLCM è in linea con le conclusioni dello HLG circa le capacità che le nuove LRTNF della NATO dovrebbe possedere.

S E G R E T O

SEGRETO

28.

APPENDICE CSISTEMI SELEZIONATI A LUNGO RAGGIO DEGLI USA/ALLEATI E SOVIETICI-SISTEMI DI IMPIEGO NUCLEARE BASATI A TERRA ⁽¹⁾1979SISTEMI AMERICANISISTEMI SOVIETICI

<u>Inventario</u> vettori a raggio azione mondiale	<u>Inventario</u> vettori a raggio azio- ne europea	<u>Testata</u> per <u>sistema</u>	<u>Sistema</u>	<u>Raggio di</u> <u>azione degli aerei</u> <u>e gittata dei</u> <u>missili (Km.)</u>	<u>Sistema</u>	<u>Testata</u> per <u>sistema</u>	<u>Inventario</u> vettori a raggio azione europea	<u>Inventario</u> vettori a raggio azio ne mondiale
0	0		GLCM	2500	4400 SS-20 IRBM ⁽²⁾	3	63	108
315	172	2	F-111 DCA	2200	4400 SS-20 MOD B ⁽²⁾		0	0
0	0		Pershing II	1800	4100 SS-5 IRBM ⁽³⁾	1	48	57
					4000 Bombardiere Backfire (LRA) ⁽⁴⁾ ⁽⁵⁾	3	44	53
					2500 Bombardiere Badger ⁽⁴⁾ ⁽⁶⁾	2	325	475
					2400 Bombardiere Blinder ⁽⁴⁾ ⁽⁶⁾	2	155	155
					1900 SS-4 MRBM ⁽³⁾	1	360	376

SISTEMI ALLEATI

<u>Inventario</u>	<u>Testata</u>	<u>Sistema</u>
56	1	Bombardiere UK Vulcan

2800

IRBM - Intermediate range ballistic missile
 LRA - Long range aircraft
 MRBM - Medium range ballistic missile

S E G R E T O

29.

- (1) Sono esclusi i missili balistici intercontinentali (ICBM) e i bombardieri pesanti che, sebbene abbiano un ruolo di teatro, sono classificati "sistemi centrali" nei SALT. Sono anche esclusi i Polaris inglesi, i Poseidon americani e gli aerei delle portaerei americane e i sistemi nucleari francesi. Questi sistemi tuttavia possono verosimilmente essere inclusi nella famiglia nucleare europea.
- (2) Il totale europeo include quei lanciatori (circa un terzo della forza) dislocati in modo da colpire sia obiettivi nell'Europa Occidentale che in Medio Oriente. Gli SS-20 possono eventualmente essere impiegati con due missili di ricarica. Si ritiene che il modello B sia dotato di 4 MIRV.
- (3) I tempi di ritiro dei SS 4 e SS 5 non sono ancora conosciuti con certezza, potrebbero essere più lenti di quanto indicato.
- (4) Alcuni bombardieri sovietici sono armati con missili aria-superficie (ASM) e altri con bombe di gravità. Il numero fornito per la colonna delle testate è basato su una stima relativa ad una combinazione di bombardieri esistenti ed in progettazione composta sia di bombardieri veri e propri che armati con missili ASM. Il raggio di azione di questi aerei non tiene conto del raggio di azione dei missili ASM. In alcuni casi esso è notevole - gli AS-4 a bordo dei Backfire e dei Blinder hanno una gittata valutata intorno ai 300 Km.
- (5) Il ruolo e il raggio di azione dei Backfire non sono valutati in maniera concorde. Ai fini di questa tabella si considera che i bombardieri Backfire abbiano un ruolo nucleare di teatro.
- (6) Sono esclusi circa 100 Badger e 10 Blinder che si ritiene siano utilizzati per addestramento e collaudo.